

La nostra lingua manca di parole. Proposta di un percorso didattico

Il Centro Internazionale di Studi Primo Levi propone agli insegnanti un percorso didattico pensato per consentire ai ragazzi una partecipazione attiva e consapevole all'appuntamento del 20 novembre.

Nel corso della mattinata verranno letti brani da *Se questo è un uomo* e da altri testi in cui Primo Levi parla dell'esperienza della deportazione. Saranno presentate pagine meno note dell'opera leviana e ci si soffermerà in particolare sui ritratti di alcuni compagni di prigionia. Il Centro Studi Primo Levi invita gli insegnanti e gli studenti a riflettere in primo luogo su due temi cruciali nella produzione di Primo Levi, quali il confronto con la diversità e la conoscenza dell'animo umano. Nel Lager infatti lo scrittore incontra persone portatrici di lingue e culture diverse, provenienti da tutta Europa, sperimenta la difficoltà di comunicare e insieme l'esigenza di comprendere e di farsi comprendere. D'altro canto però il senso della parola "comprensione" in *Se questo è un uomo* va ben al di là della dimensione linguistica dal momento che l'autore non si limita a illustrare le durissime condizioni di vita del campo, ma analizza in profondità il comportamento umano, cercando di afferrarne alcuni aspetti essenziali. Per questa ragione Primo Levi riesce a parlare a tutti e a raggiungere le nuove generazioni di lettori, superando le differenze culturali e linguistiche così come quelle anagrafiche: i libri di Levi sono tradotti in moltissime lingue, a dimostrazione del fatto che pubblici eterogenei si riconoscono nel valore universale della sua riflessione.

Durante un incontro preliminare saranno illustrati agli insegnanti obiettivi e finalità dell'iniziativa. Verranno forniti materiali didattici (i testi delle letture del 20 novembre, più altri testi di Levi relativi ai temi indicati). Come ulteriore spunto di approfondimento il Centro Studi mette a disposizione degli insegnanti interessati una scheda sulla diffusione dell'autore nel mondo. Ciascun insegnante potrà scegliere di sviluppare autonomamente un motivo o un argomento tra quelli suggeriti.

È previsto un secondo incontro con gli insegnanti dopo il 20 novembre, al fine di valutare il gradimento dell'iniziativa da parte degli studenti e commentare i risultati ottenuti in ambito didattico. In quell'occasione saranno discussi i lavori svolti dai

docenti con le loro classi, alcuni dei quali potranno poi essere ospitati nella “Bacheca della scuola” sul sito www.primolevi.it.

Per informazioni contattare il Centro Internazionale di Studi Primo Levi all’indirizzo scuola@primolevi.it o ai numeri 0114369940 o 3393613866